



DISCIPLINARE TECNICO-ECONOMICO PER LA GESTIONE DELLE MALGHE DI PROPRIETÁ DEL COMUNE DI CASTEL IVANO (TRENTO)

ALLEGATO 1

MALGA DI VALLE

C.C. IVANO FRACENA

1. Consistenza delle superfici e delimitazione dell'Unità di Pascolo

La consistenza delle superfici di malga Di Valle, così come definite dal Piano di Gestione Aziendale Forestale 316/2010, è pari a quanto di seguito riportato.

Consistenza della superficie di malga Di Valle	
(da Piano di Gestione Aziendale Forestale 316/2010)	
Superficie LORDA dell'Unità di Pascolo (ha)	16.61
di cui	
Formazioni erbacee (ha)	16.47
Superficie LORDA delle formazioni erbaceo-arbustive (ha)	16.47

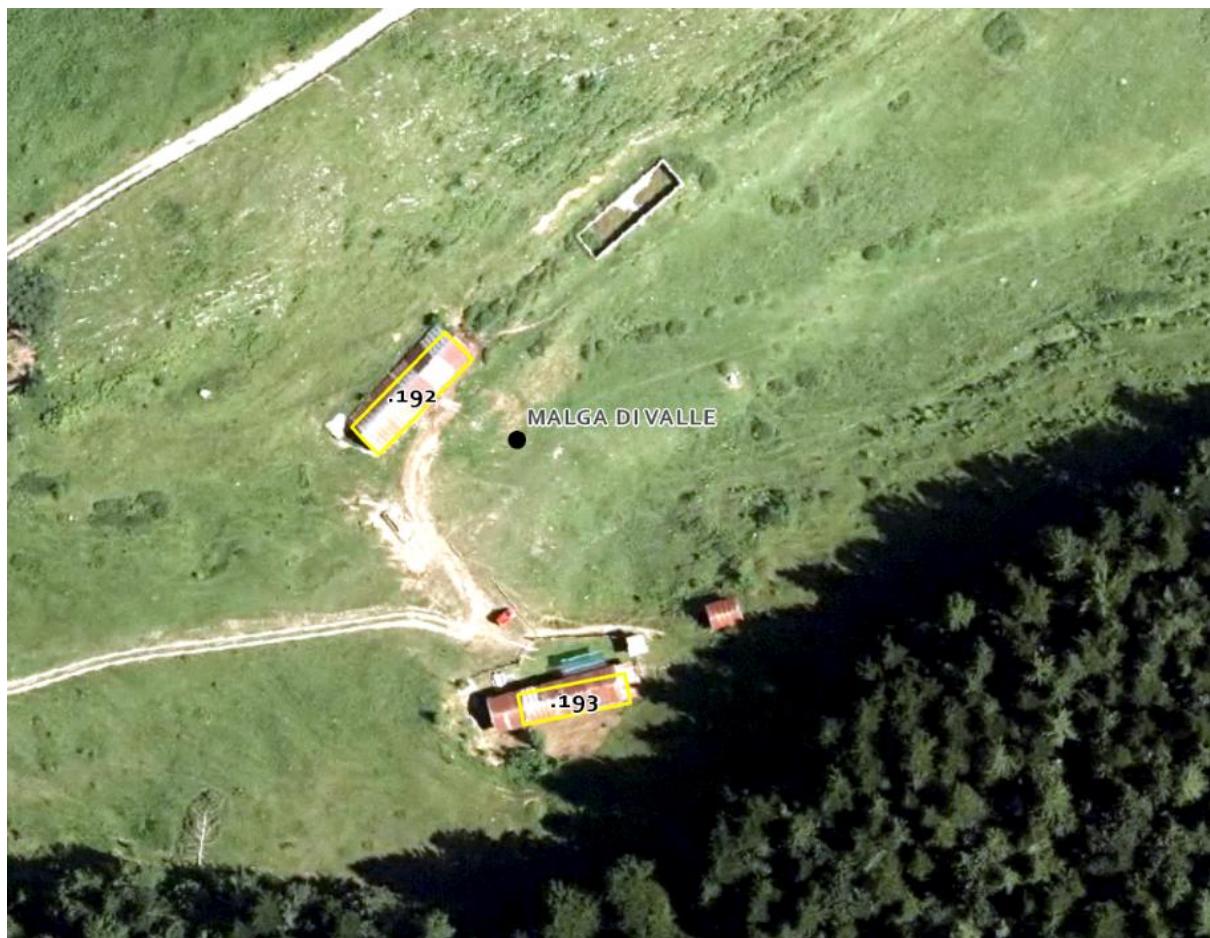
Le corrispondenti superfici pabulari nette ai fini dell'erogazione di aiuti PAC vengono computate dagli Enti preposti.

Le particelle fondiarie interessate interamente o in parte dall'Unità di Pascolo di malga Di Valle sono le seguenti: 773/1, 773/15, 773/20, 775, 779/1, 793, 794, 795/1, 799/1, 799/4, 800/1, 800/4, 801, 805/2, 834, 835, 875/2, tutte site in C.C. Ivano Fracena. Sono altresì comprese le particelle edificiali .132/28 e .132/29, prive di fabbricati, site in C.C. Ivano Fracena.

La delimitazione spaziale dell'Unità di Pascolo di malga Di Valle è riportata in cartografia n. 1, mentre in cartografia n. 2 è riportato il relativo assetto catastale.

2. Consistenza dei fabbricati, delle dotazioni fisse e delle infrastrutture

I fabbricati della malga sono costituiti da una casina per l'alloggio del personale d'alpeggio (p.ed. .193), una stalla per il ricovero degli animali monticati (p.ed. .192) e una porcilaia (priva di p.ed.), tutti siti in C.C. Ivano Fracena. Detti fabbricati vengono concessi in uso unitamente alle superfici pabulari, secondo l'uso normale e nel rispetto delle relative destinazioni e delle consuetudini locali. L'assetto spaziale dei fabbricati è riportato nel seguente estratto ortofoto.



3. Destinazione della malga, carico ottimale e limitazioni alle categorie di animali monticati

La malga Di Valle è destinata principalmente alla monticazione di bovini in allevamento / asciutta.

Il carico ottimale di bestiame di malga Di Valle è pari a 18 UBA (Unità Bovine Adulte).

I bovini devono rappresentare almeno il 60% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di soggetti bovini maschi di età superiore ai 6 mesi, compresi gli eventuali tori da rimonta, è ammessa nel limite massimo del 10% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di ovini e caprini è ammessa nel limite massimo del 20% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di equini è ammessa nel limite massimo del 20% delle UBA complessivamente monticate.

4. Oneri particolari dell'affittuario per la gestione della malga – indicazioni specifiche

Le recinzioni fisse in legno e i pali permanenti per la recinzione delle aree a pascolo devono essere mantenuti puliti dalla vegetazione e in buono stato di efficienza. Gli elementi mobili ivi installati durante la stagione monticatoria (es. filo pastore o fili in metallo) devono essere opportunamente rimossi al termine di ciascun periodo di monticazione.

A valle della stalla e nelle stazioni di impluvio è diffusa la presenza di urticeti (*Urtica dioica*) ascrivibili all'eccessivo accumulo di nutrienti nel suolo. Queste aree devono essere sfalciate prima della fioritura e ciò per tutta la durata dell'alpeggio. Il primo taglio deve essere comunque effettuato contestualmente alla monticazione degli animali. Deve essere in ogni caso evitato l'ulteriore accumulo di sostanze nutritive (gestione oculata dei recinti notturni, del pascolamento, dei punti di abbeverata e degli effluenti).

La concimaia deve essere mantenuta in buono stato di efficienza, pulita dalla vegetazione e protetta da idonea recinzione. Si deve provvedere allo svuotamento della stessa alla fine di ciascuna stagione di alpeggio, procedendo alla corretta utilizzazione agronomica dei reflui ivi accumulati sul pascolo.

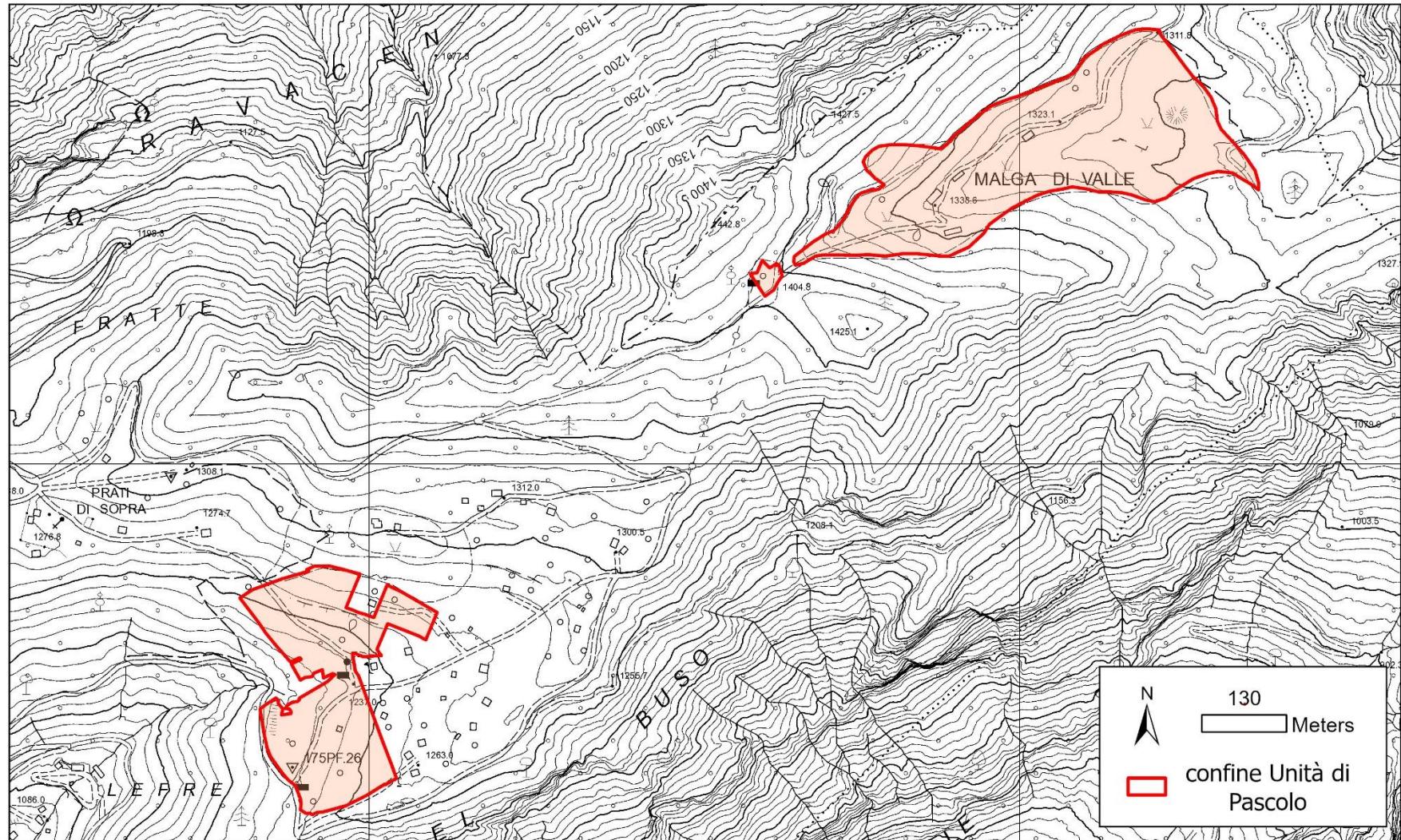
L'abbeveratoio contiguo alla stalla deve essere pulito all'inizio ed al termine di ciascun periodo di monticazione, e mantenuto in buono stato di efficienza, provvedendo prontamente alla riparazione di eventuali perdite e/o malfunzionamenti. In particolare, va prestata particolare attenzione ad evitare lo sgrondo superficiale di acqua sulla strada e sul pascolo sottostante, anche attraverso l'impiego di idoneo galleggiante.

L'affittuario deve garantire piena accessibilità alla piazzola di eltrasporto per le finalità antincendio e di Protezione Civile.

5. Concimazione e gestione delle deiezioni

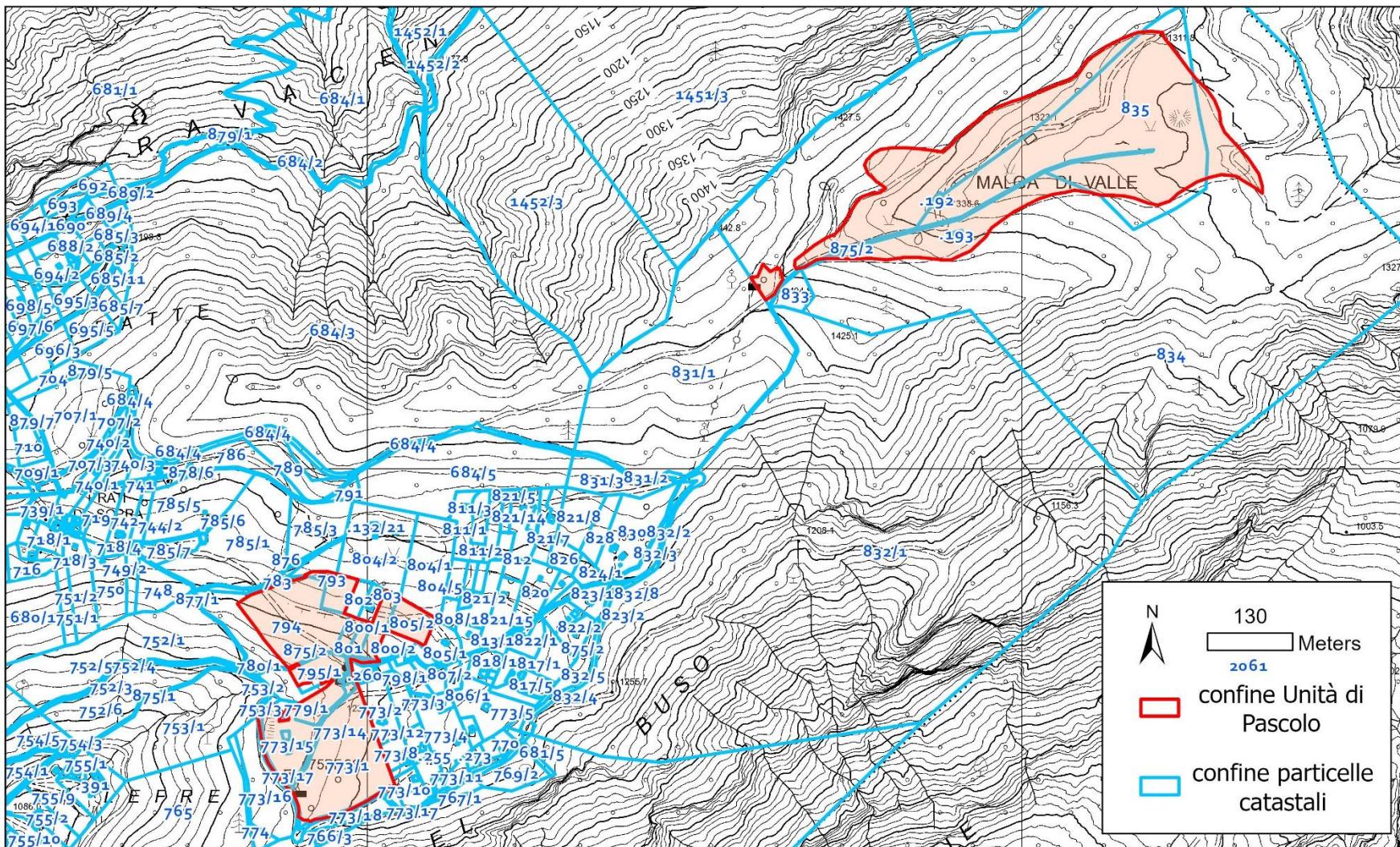
Come previsto dall'art. 19 del Disciplinare tecnico-economico, devono essere escluse dallo spandimento di effluenti zootecnici tutte le aree dove tale pratica sia vietata in forza di previsioni a tutela dei corpi idrici, con particolare riferimento alle zone di tutela assoluta e di rispetto idrogeologico di pozzi, sorgenti e punti di captazione di acque superficiali a fini potabili, come individuate dalla Carta delle Risorse Idriche del P.U.P. e riportate in cartografia n. 3. Si segnala, in particolare, che l'UPAS di malga Di Valle è interessata dalla presenza di una sorgente tutelata in località Prai de Camillo (codice sorgente 999 - cartografia n. 3).

Disciplinare tecnico-economico di malga di Valle - Comune di Castel Ivano
Cartografia n. 1 - delimitazione dell'Unità di Pascolo (UPAS)



Disciplinare tecnico-economico di malga di Valle - Comune di Castel Ivano

Cartografia n. 2 - assetto catastale - C.C. Ivano Fracena



Disciplinare tecnico-economico di malga di Valle - Comune di Castel Ivano

Cartografia n. 3 - carta risorse idriche P.U.P.

